



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. N. 4615

All.



Roma, 1 settembre 2008

Pres. Franco IONTA
Capo del D.A.P.

Dott. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale del Personale
DAP
R O M A

Oggetto: Mobilità volontaria Funzionari di Polizia Penitenziaria

La Direzione Generale del Personale e della Formazione con nota n. 269066, del 6 agosto u.s., ha comunicato di aver avviato una ricognizione di disponibilità per una limitata, parziale, mobilità volontaria tra i funzionari direttivi del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Gli interessati, stante a quanto comunicato, dovranno indicare una sola delle sedi riportate nell'elenco allegato (si suppone individuate in base alle contingenti esigenze dell'Amministrazione).

Volendo sorvolare sulle modalità di comunicazione e sul fatto che tale iniziativa sia stata intrapresa a piano ferie in atto, ciò che alimenta concreti dubbi è l'individuazione delle particolari e urgenti esigenze che hanno indotto l'Amministrazione ad assumere tale iniziativa.

Ancor più in ragione dell'impossibilità a comprendere, in via razionale, la necessità di intervenire per "coprire" solo alcune realtà a fronte di molte altre, anche più significative, che ancora oggi sono prive di funzionari del Corpo preposti, quali titolari, al Comando del Reparto.

Appare anche utile segnalare che anche alcuni Nuclei Operativi T. P. (pur di notevole valenza operativa e territoriale) sono sprovvisti di Funzionari preposti al Comando.

Non vogliamo credere ai *rumors* per i quali dietro a questo *turbillion* di supposte movimentazioni e assegnazioni indisciplinate (ovvero in assenza di regole e criteri) si celi un disegno atto a sminuire la figura dei funzionari e le loro funzioni di Comandanti del Reparto. Ciò sarebbe palesemente contraddittorio rispetto all'intenzione (benchè solo dichiarata, per ora) della DGPF di istituire il Direttore dell'Area Sicurezza.

Per questo vogliamo immaginare, in assenza di comunicazioni specifiche (pur dovute), che questa ricognizione derivi dalla necessità/intenzione di prevedere una più ampia ed articolata mobilità tra tutti i funzionari.

In ragione di ciò questa O.S. sollecita e invita codesta Amministrazione a redigere, quanto prima, un piano di mobilità nazionale, questo sì concordato con le OC.SS., funzionale anche alla definizione delle posizioni di quanti da anni sono collocati nelle rispettive sedi con provvedimenti "temporanei".

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarro